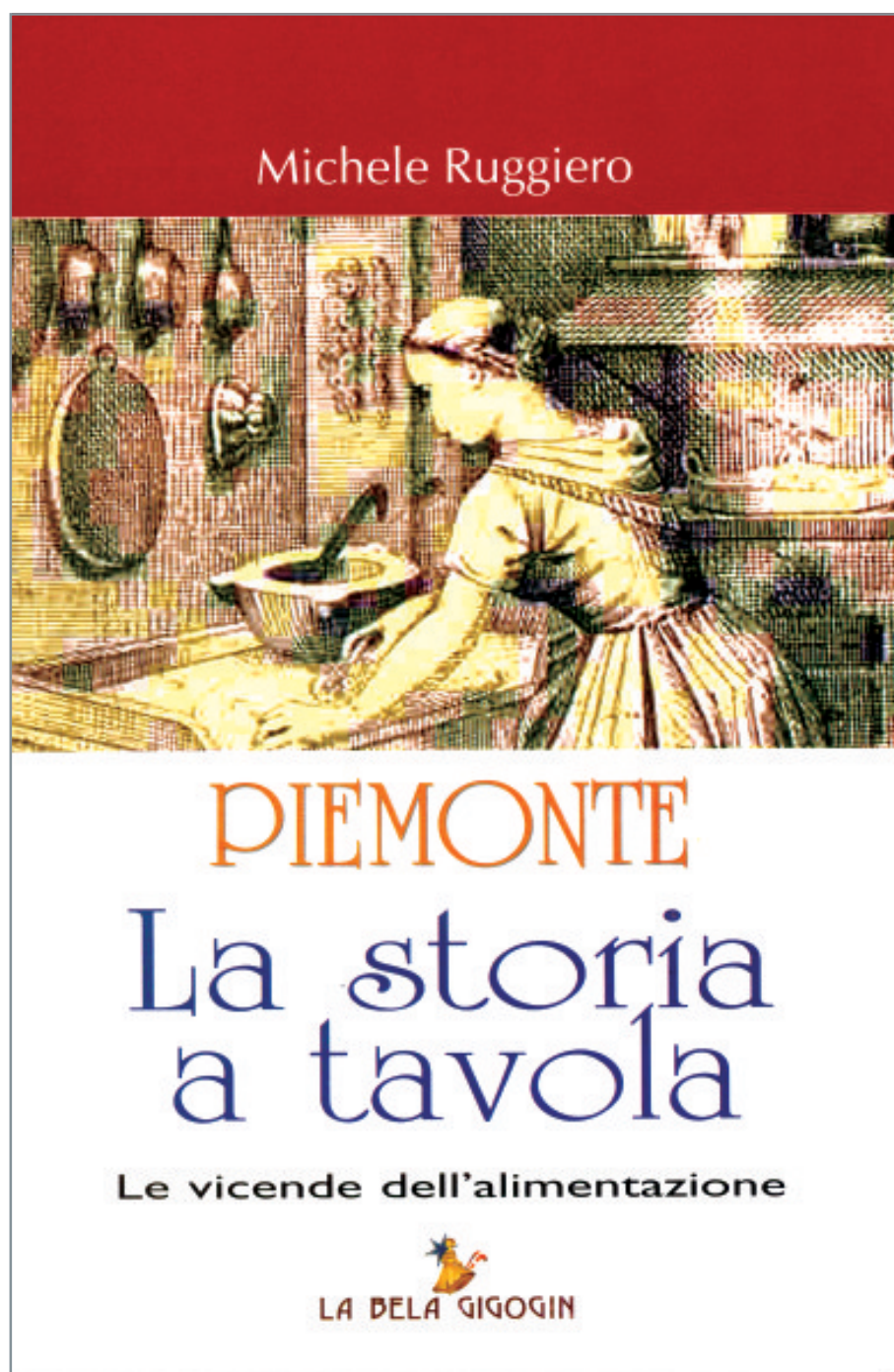


Michele Ruggiero ci introduce nei gusti e nei sapori di una cucina in cui sono presenti influenze saracene, arabe, franche e longobarde: uno scorrere in modo spigliato tra le vicende del Piemonte. Descrivendo le mense dei ricchi e le tavole dei poveri, la cucina aristocratica e quella umile, si scopre la storia di un popolo: l'alimentazione è lo specchio di una civiltà, significa commerci e mercati, usi e costumi, condizioni di vita e di salute. Sul filo di una documentata ricerca, partendo da un'ottica dal basso, il percorso tra la cucina subalpina individua le origini della *tofèja* canavesana, dei *bujì* come del fritto misto, ma anche dei formaggi, gli antichi sapori della montagna, dei dolci e dei vini.

Il libro non è un trattato di gastronomia né tanto meno un ricettario in quanto, come riporta l'autore «...non è una grande impresa raccogliere e catalogare le ricette della nonna, della zia monaca, della cugina paesanotta, anche della bellona della porta accanto. Con il computer, con il copia-incolla senza discernimento, si possono fare miracoli e altrettante nefandezze». D'altra parte le buone *cusinere* non ricorrevano ai ricettari bensì all'insegnamento delle antenate, "la tradizione orale applicata ai fornelli".



**MICHELE RUGGIERO** presenta il suo libro

# PIEMONTE La storia a tavola

## Le vicende dell'alimentazione

**Mercoledì 19 Agosto 2009, ore 20,45  
al Centro Incontri di EXILLES  
(piazza Europa)**



*Michele Ruggiero, nato a Ivrea e laureato in Storia del Risorgimento, partecipa come docente alla vita di molte associazioni culturali dopo avere insegnato per oltre trent'anni negli istituti superiori. Studioso del periodo napoleonico e risorgimentale, il suo primo libro risale al 1968. Ha pubblicato la Storia del Piemonte (introduzione di Giovanni Arpino, 2a ed. 1983, in ristampa), la Storia della Valle di Susa (5a ed. 2002, esaurito), La rabbia e la fame (Torino, 1997, esaurito), per la collana "Le vite" di Rusconi, L'eredità di Carlo Alberto (1995) e Cavour e l'altra Italia (1997). Tra le recenti pubblicazioni sono apparsi la Storia dei briganti piemontesi (1998), L'anno del fuoco. I cosacchi e la massa cristiana in Piemonte (1999), Napoleone il giovane (2001) e Carlo Felice (2004), l'innovativa biografia del Re di Sardegna fino ad oggi meno studiato; Infine la nuova edizione de La rivolta dei contadini piemontesi (2005), uno studio sulla vita delle campagne negli anni napoleonici.*

Informazioni: 338 8031583

